

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/18 del 28.02.2018 (R.G.) - Liquidazione interessi legali e spese di lite - Importo € 5.522,74.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 103 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett.a) del d.lgs. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/18 del 28.02.2018 (R.G.) - Liquidazione interessi legali e spese di lite - Importo € 5.522,74”;

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni”, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il Regolamento degli incentivi per le attività di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 18 della L.109/94 e ss.mm.ii. (poi art. 92 d.lgs. 163/2006) approvato con D.G.P. 672/24 del 15.06.2005, vigente al momento della maturazione degli incentivi oggetto del contenzioso;

la nota prot. CMRC-2018-0042476 del 03/12/2018 a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto “*Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 267/2000*”;

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma Sez. Lavoro in data 20.11.2014 ha emesso la sentenza n. 11245/14, con la quale ha condannato l'Amministrazione a corrispondere in favore del Sig. R.G. la somma di € 6.024,78 ed al Sig. G. M. la somma di € 14.747,85 a titolo di incentivi, compensando in misura della metà le spese di lite, e condannando l'Amministrazione convenuta a corrispondere ai ricorrenti la residua metà, oltre la maggior somma tra interessi e rivalutazione dalla maturazione dei singoli crediti al saldo;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello avverso tale sentenza, definito con sentenza n. 733/18 del 28.08.2018, con cui la Corte di Appello, in parziale riforma della sentenza impugnata, ha condannato l'Amministrazione a corrispondere a R. G. la minor somma di € 1.379,17 ed ai Sigg.ri C. e M. M., eredi di G. M., la minor somma di € 9.746,85 in luogo di quella riconosciuta dal Tribunale, compensando integralmente tra le parti le spese di lite del secondo grado;

che in data 22.01.2019 è stato notificato dal legale del Sig. R. G. atto di precetto, con richiesta di pagamento di € 10.008,96, comprensiva di sorte, interessi e spese, iva e cpa;

che con nota prot. 14330 del 28.01.2019 l'Avvocatura ha richiesto ai Servizi competenti di verificare gli importi ancora dovuti al Sig. R. G. ed al Sig. G. M.;

che con nota prot. 15589 del 30.01.2019, richiamando la precedente nota prot. 4373 del 11.01.2019, il Dipartimento III provvedeva a comunicare il conteggio degli interessi maturati con riferimento alle posizioni di entrambi i ricorrenti, adottando, quanto al criterio di calcolo, il principio dettato dalla sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1835/2018 in materia analoga;

che con nota prot. 37354 del 07.03.2019 la Ragioneria Generale attestava che, con riferimento alla posizione di R.G., nulla residuava ancora da pagare a titolo di sorte, mentre risultavano ancora dovute le spese di lite pari ad € 2.707,30 e gli interessi pari ad € 2.815,44, per un totale complessivo di 5.522,74 da pagare sul Capitolo 110012 art. 4;

che per tale pagamento è stato svincolato al Dipartimento III il relativo importo con impegno n. 101546/2019, come da nota mail del 18.03.2019;

che con determinazione n. RU 1708 del 08.05.2019 è stato determinato di liquidare in favore del dipendente in quiescenza Sig. R. G. la somma di € 5.522,74 per il pagamento di quanto dovuto in virtù dell'atto di precetto notificato in data 22.01.2019, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Roma Sez. Lavoro n. 733/2018, a titolo di interessi maturati sulle schede incentivo tardivamente liquidate, oltre alle spese di lite del primo grado di giudizio e le spese e competenze relative all'atto di precetto;

si è determinato, quindi, di procedere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a), al pagamento di € 5.522,74 somma allocata sul capitolo SENTEN annualità 2019, impegno n. 101546/2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. , espresso in data 16.10.2019;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento III “Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica” Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 5.522,74 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1), dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva della Corte di Appello di Roma n. 733/2018, e conseguente atto di precetto notificato il 22.01.2019, da liquidarsi in favore del Sig. R.G., a titolo di interessi su incentivi e spese di lite;
2. di dare atto che la spesa di Euro 5.522,74 trova copertura finanziaria sul capitolo 110012, Impegno n. 101546/1 art. 4 , Cdr UCE0502, Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2019;
3. di dare atto che sarà cura del Dipartimento III “Programmazione della rete scolastica – edilizia scolastica” la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134 comma 4 del TUEL.